

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA
Via IV Novembre 149 Tel. 67.14.63.52.1.466 67.845
INTERURBANE: Amministrazione 684.706 - Redazione 68.495

PREZZI D'ABBONAMENTO	Anno	Sem	Trim
UNITA' (con edizione del lunedì)	6.250	3.250	1.700
RINASCITA	7.250	3.750	1.950
VIE NUOVE	1.000	500	250

Spedizione in abbonamento postale. Conto corrente postale 1.29195
PUBBLICITÀ: min. colonna - Commerciale - Cinema L. 150 - Domenicale L. 200 - Echi repubblicani L. 150 - Cronaca L. 150 - Necrologio L. 150 - Finanziaria, Banche, L. 200 - Legali L. 200 - Riviste (ISP) - via del Parlamento 4 - Roma - Tel. 61.372 - 61.394 - succursali in Italia

ANNO XXIX (Nuova Serie) - N. 346

SABATO 27 DICEMBRE 1952

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Domani sull'Unità un articolo di
Palmiro Togliatti
sulla legge elettorale:
"PARLIAMOCI CHIARO"

Gli alleati dei clericali

Gli uomini della D.C. non lasciano passare occasione per accusare o deplorare il cosiddetto asservimento del Partito socialista al Partito comunista e sull'Unità. Nenni non poteva tollerare a volta, insulti per la sua pertinenza nel patto di unità d'azione o inviti lusinghieri ad un avvenire misterioso e felice se, per avventura, si decidesse. E' un fatto però che l'asservimento ha fatto benissimo alla salute del Partito socialista, ne ha rafforzato l'influenza nel Paese, ne ha accresciuto i voti. Non ce ne dispiace affatto, sia perché ciò non è avvenuto a danno del Partito comunista, sia perché è ben preferibile un alleato robusto ad un servo sciocco e male in gamba, sia, infine, perché anche ciò dimostra come la politica di unità della classe operaia e del popolo italiano, che insieme sviluppiamo, sia consona alle esigenze della situazione attuale e sia sempre più cupida ed apprezzata.

Non sembra che altrettanto possa dirsi per i cosiddetti partiti minori. La D.C. alterna i pedatoni e le caramelle ed essi un po' fanno i capricci e un po' si accontentano delle lacrime e ai lembi della sottana clericale, che non osano però abbandonare. Il Partito liberale uscì dal governo, ma nessuno si è accorto della sua opposizione. Sempre più è andato indietro dalle posizioni ideologiche e politiche liberali. I giornali più papaveri sono oggi i grandi quotidiani cosiddetti indipendenti, di proprietà dei maggiori gruppi industriali, dove i superstiti corifoi del liberalismo ostentano il conformismo più volgare verso i dogmi vaticaneschi e l'accettazione delle tesi clericali nelle questioni più delicate, come quelle dei rapporti fra Stato e Chiesa. Il Partito liberale è quasi inesistente. Morio Orlando, solo si è udita la voce di Corbino; gli altri, Villabruna e simili chierichetti, che contano ormai?

I repubblicani sono invece rimasti al potere. Pacciardi e la Malfa non mollano. Ma, intorno a loro, è il vuoto o meglio l'indifferenza generale. Chi non scrollerebbe le spalle, con un sorriso discreto, se domani De Gasperi li licenziasse? Gli uomini di una certa notorietà che hanno abbandonato il partito sono ormai più numerosi dei rimasti. Può darsi che esista ancora un partito, i cui dirigenti hanno deciso di sciogliere la federazione romana e di imporre ai loro uomini e ricorrere alla polizia per tenerne una delle sedi contro la maggioranza dei soci? Qual'è la sezione del P.R.I. che non ha perduto aderenti? Dove il P.R.I. ha conquistato nuovi soci, più voti, maggiore influenza? In ostanza c'è ancora un P.R.I. o i clericali non hanno — finalmente! — raggiunto l'agonizzante partito di liquidazione del vecchio partito di sinistra?

Arquati, il vecchio partito che tanto hanno odiato? Ricordate quella pagina scherzosa e pure efficace di Carducci, quando lo studente moderato si traveste da donna e chinandosi al capezzale dello studente repubblicano (erano ambedue un po' brilli) gli recita la filastroca dei delitti da lui commessi? Ha fatto tutto questo per far morire di fame i figli e poi è un repubblicano? Ci siete riusciti, reverendi padri gesuiti, a far sparire i repubblicani; ma ci sono i comunisti, adesso!

Anche i socialdemocratici avevano tentato la cura ricostituente dell'uscita dal governo, ma non hanno osato cappare definitivamente fuori dalla sottana d. c. e quindi agonizzano. E' sembrato per un momento che gli iscritti fossero riusciti a imporre e poi c'era un repubblicano? Ci siete riusciti, reverendi padri gesuiti, a far sparire i repubblicani; ma ci sono i comunisti, adesso!

Anche i socialdemocratici avevano tentato la cura ricostituente dell'uscita dal governo, ma non hanno osato cappare definitivamente fuori dalla sottana d. c. e quindi agonizzano. E' sembrato per un momento che gli iscritti fossero riusciti a imporre e poi c'era un repubblicano? Ci siete riusciti, reverendi padri gesuiti, a far sparire i repubblicani; ma ci sono i comunisti, adesso!

Anche i socialdemocratici avevano tentato la cura ricostituente dell'uscita dal governo, ma non hanno osato cappare definitivamente fuori dalla sottana d. c. e quindi agonizzano. E' sembrato per un momento che gli iscritti fossero riusciti a imporre e poi c'era un repubblicano? Ci siete riusciti, reverendi padri gesuiti, a far sparire i repubblicani; ma ci sono i comunisti, adesso!

Anche i socialdemocratici avevano tentato la cura ricostituente dell'uscita dal governo, ma non hanno osato cappare definitivamente fuori dalla sottana d. c. e quindi agonizzano. E' sembrato per un momento che gli iscritti fossero riusciti a imporre e poi c'era un repubblicano? Ci siete riusciti, reverendi padri gesuiti, a far sparire i repubblicani; ma ci sono i comunisti, adesso!

UN NUOVO GESTO DELL'UNIONE SOVIETICA PER LA PACE E LA DISTENSIONE INTERNAZIONALE

Stalin si dichiara disposto ad incontrare Eisenhower

L'intervista al "New York Times", - La guerra tra S. U. e Unione Sovietica non è inevitabile
L'URSS è pronta a collaborare per porre fine al conflitto coreano - Enorme impressione nel mondo

MOSCA, 26 (TASS). — Giuseppe Stalin ha concesso la seguente intervista al corrispondente diplomatico del New York Times, James Reston:

Domanda — Con l'avvento dell'anno nuovo e con l'inizio della nuova amministrazione negli Stati Uniti è ancora vostro convincimento che l'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche e gli Stati Uniti possano vivere pacificamente negli anni venturi?

Risposta — Continuo a credere che la guerra tra gli Stati Uniti d'America e l'Unione Sovietica non possa considerarsi inevitabile e che i nostri Paesi possano continuare a vivere in pace.

Domanda — Dove sono, secondo il vostro giudizio, le cause della presente tensione internazionale?

Risposta — In ogni luogo ed in ogni cosa, dovunque le azioni aggressive della politica della «guerra fredda» contro l'Unione Sovietica trovano la loro espressione.

Domanda — Accogliereste favorevolmente conversazioni diplomatiche con i rappresentanti della nuova amministrazione Eisenhower in vista della possibilità di un incontro tra voi ed il gen. Eisenhower per alleviare la tensione mondiale?

Risposta — Considero favorevolmente una tale eventualità.

Domanda — Collaborereste ad un qualsiasi nuovo tentativo diplomatico inteso a porre termine alla guerra coreana?

Risposta — Consento a collaborare perché l'URSS è interessata a porre termine alla guerra in Corea.

Le dichiarazioni di Foster Dulles

L'enorme interesse dell'opinione pubblica e degli ambienti politici mondiali per l'intervista concessa dal compagno Stalin al corrispondente del New York Times ha sollecitato John Foster Dulles, nuovo Segretario di Stato nella amministrazione repubblicana che entrerà in carica il 20 gennaio, ad esprimere l'opinione ufficiale del nuovo governo in merito alle proposte formulate dal capo del Paese del Socialismo.

Dulles — esprimendo il parere del governo Eisenhower — ha dichiarato: «Ho letto con interesse quanto riportato dalla stampa sulle dichiarazioni di Stalin. Se queste significano che Stalin ha conservato l'opposizione da fare alla nuova amministrazione dopo che avrà assunto i poteri, egli può essere certo che esse saranno accolte con serietà e simpatia. Le normali vie diplomatiche sono sempre disponibili per tali scopi e per uno scambio di punti di vista miranti a trovare la via per promuovere la pace e la buona volontà internazionale».

L'accenno alle «normali vie diplomatiche» significa che il neo Segretario di Stato respinge la possibilità di un incontro diretto tra Stalin e Eisenhower? Questa è la domanda che le dichiarazioni di Dulles hanno suscitato negli ambienti politici internazionali, i quali attendevano la presa di posizione ufficiale del nuovo governo sull'eventuale incontro. A Washington è stata diffusa anche la voce che lo stesso Foster Dulles si recherebbe a Mosca per prendere contatto con dirigenti sovietici, ma questa notizia è stata smentita o smentita a tali informazioni.

Una notizia che è stata immediatamente messa in relazione con la situazione creata dalle dichiarazioni di Stalin è l'annuncio ufficiale che il Primo Ministro inglese Churchill si recherà tra dieci giorni negli Stati Uniti per una visita «privata» che non esclude il già preannunciato viaggio ufficiale negli Stati Uniti previsto per marzo. La visita «privata», e del tutto inattesa, è apparsa a molti osservatori significativa.

Si riferivano a questo proposito i commenti, apparsi sulla stampa londinese, secondo cui anche Gran Bretagna dovrebbe partecipare ad eventuali colloqui per la soluzione dei problemi maggiori della situazione internazionale: si ritiene, quindi, che il governo britannico voglia essere presente, e molto autorevolmente, a Washington nel periodo in cui, presumibilmente, la nuova amministrazione dovrà prendere una decisione circa le proposte di Stalin.

Negli stessi ambienti politici americani, contrariamente all'atteggiamento propagandistico assunto dalla maggior parte della stampa — si ammette che non si possono liquidare le proposte di Stalin definendole «una manovra», si ricorda, a questo proposito, che l'iniziativa per la tregua in Corea e la soluzione della controversia circa il blocco di Berlino furono precedute da due dichiarazioni sovietiche che aprirono la strada alla soluzione pacifica di questioni che minacciavano molto da vicino la pace mondiale. Questi sono i fatti e, giustamente, negli stessi ambienti americani si riconosce che su Eisenhower pesa la grave responsabilità di far fallire o meno una grande iniziativa di distensione internazionale.

Lunedì decisione sui «diritti casuali»

Lunedì 29 la Commissione Finanze e Tesoro della Camera riprenderà in esame la questione dei «diritti casuali» per i dipendenti del Tesoro, delle Finanze e delle Poste e Telecomunicazioni. Nella stessa giornata, anche il Consiglio dei ministri dovrà occuparsi dell'argomento.

COMMENTI INTERNAZIONALI ALL'INTERVISTA AL «NEW YORK TIMES»

La stampa francese soddisfatta delle prospettive di pace aperte da Stalin

Il «Monde» auspica un incontro cui partecipino anche rappresentanti inglesi e francesi
«Combat» definisce il corrispondente Reston un "confidente di Foster Dulles"

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 26. — I parigini hanno accolto il testo dell'intervista di Stalin, trasmesso sulle onde della radio, al momento in cui si mettevano a tavola in famiglia per il pranzo di Natale e ne hanno letto con più calma le conclusioni. Le conclusioni a cui gli ambienti politici sono giunti dopo questo primo rapido esame, indicavano nella intervista di Stalin l'apertura di una nuova prospettiva di distensione nel mondo convulso di questo agitato anno 1952. Particolare attenzione è stata rivolta al commento di Stalin ad un eventuale incontro tra lui ed Eisenhower. Si rileva che tale consenso è del tutto coerente col desiderio più volte espresso dall'URSS di vivere in pace con gli Stati Uniti, qualunque sia il presidente o il sistema politico preferito dagli elettori americani.

Il largo interesse per le dichiarazioni di Stalin ha trovato un riflesso sui numerosi giornali che hanno analizzato, sin da stamane, il contenuto dell'importante documento. Dal quale si è evinto che un incontro accuratamente preparato così da presentare delle serie possibilità di successo, la Francia e la Gran Bretagna siano pure presenti. A sua volta, «Franc-Tireur» propone di tentare dei negoziati globali se essi contengono una possibilità di porre fine alle guerre d'Asia e di allontanare per molto tempo la minaccia di una guerra atomica mondiale.

Il filo-britannico «Combat» scorge, invece, un sintomo interessante nel fatto che le domande del giornalista Reston — descritto come un «confidente» di Foster Dulles — sono state spedite a Mosca — al momento in cui il generale Eisenhower tornava dalla Corea un po' scoraggiato dalle tristi prospettive di una guerra inutile e sanguinosa e un po' inquieto per i pericoli ai quali si esporrebbe se tentasse di imporre una decisione con la forza. La parola è al neo-Presidente, si dice in conclusione: «L'intervista di Stalin gli offre delle grandi possibilità di inaugurare la sua nuova carriera con una prova di saggezza».

Il Manchester Guardian ritorna sulla questione in un editoriale pieno di stizza, in cui definisce la legge «una vergognosa manifestazione di liberalismo», uno smaccato ripudio di tutte le tradizioni di dignità della storia americana.

Il 17 gennaio elezioni in Iraq
BAGDAD, 26. — Il primo ministro iracheno gen. Nuri al-Malik ha annunciato questa sera che le prossime elezioni irachene saranno tenute il 17 gennaio. Esse si svolgeranno in base alla nuova legge elettorale che prevede il suffragio diretto.

Comments egiziani e di Van Zeeland

Le dichiarazioni di Stalin sono state accolte con estremo interesse negli ambienti politici di tutti i Paesi. Al Cairo il ministro di Stato Fati Radwan ha dichiarato che il blocco arabo-asiatico desidera vedere estendersi a tutto il mondo la cooperazione e la comprensione, ed ha aggiunto: «Se i capi dei due campi decidono di incontrarsi, e se in conseguenza di tale incontro la comprensione prenderà il posto dell'attuale guerra fredda, naturalmente il blocco arabo-asiatico dà il benvenuto ad una simile iniziativa». Dal Cairo suo Mohamed Hamza, vice segretario della Lega Araba, ha detto: «Gli arabi danno il benvenuto a qualsiasi iniziativa che ponga fine alla guerra fredda».

Una dichiarazione significativa è quella fatta a Bruxelles: «Il ministro degli Esteri Van Zeeland — ha detto un portavoce del governo — ha dichiarato abbastanza spesso che se l'URSS compie un passo nella nostra direzione, noi dovremmo compiere due per cercare di venire incontro».

Abbiamo chiesto al compagno Togliatti la sua opinione sulla intervista concessa dal compagno Stalin al New York Times. «Stalin, l'Unione Sovietica, — ci ha detto Togliatti — continuano nella loro conseguente e paziente politica di pace. Staremo a vedere se dall'altra parte si vorrà la pace, e se la pace sarà la tracciata e brutale politica di guerra».

Dal canto suo il compagno Nenni ha fatto all'«Avanti!» la seguente dichiarazione sulla intervista di Stalin: «La dichiarazione di Stalin è una conferma evidente della volontà di cercare una soluzione all'attuale crisi mondiale della quale lo parli al mio ritorno da Mosca e dopo di essermi lungamente trattenuto con Stalin. E' difficile fare previsioni circa la risposta di Eisenhower. Però egli non può non riconoscere che questa offerta è, se non l'ultima, certo una delle più opportune occasioni che si presentano agli Stati Uniti e al loro Presidente per una iniziativa di pace e di distensione nel mondo».

Nota americana di protesta all'India
WASHINGTON, 26. — Il Dipartimento di Stato americano ha espresso al governo indiano il proprio «massimo rammarico» per una dichiarazione fatta da Nehru al principio del mese in corso a Patna, nel corso della quale il delegato indiano aveva affermato che le «razioni di armistizio benedicono» — nel momento in cui un accordo stava per essere raggiunto — le installazioni atomiche che solo Yahu, nei pressi della frontiera cinese.



La crisi del P.S.D.I. aggravata dalle dimissioni di Pieraccini

La stampa governativa attribuisce a De Gasperi l'intenzione di sciogliere le Camere - Lunedì riprende il dibattito a Montecitorio

La crisi del P.S.D.I. continua a svilupparsi nelle proporzioni previste. Alle dimissioni a catena dei più autorevoli esponenti della sinistra si sono aggiunte ieri le dimissioni del senatore Gaetano Pieraccini, decano della socialdemocrazia italiana. Il vecchio parlamentare ha confermato la decisione di abbandonare il P.S.D.I., caduto ormai nelle mani degli agenti dichiarati di De Gasperi, in una intervista concessa al «Nuovo Corriere» di Firenze. Pieraccini ricorda, in questa intervista, che l'appoggio dato da Saragat alla legge elettorale truffaldina non è un fatto isolato, ma il punto di arrivo di una politica di totale capitolazione ai clericali. I dirigenti socialdemocratici di destra hanno infatti sempre ed incondizionatamente appoggiato il governo democristiano sebbene non abbia realizzato «nulla di socialista». Per questo il segretario del P.S.D.I. non ha tenuto a sottolineare che egli non da oggi si è opposto al governo e alla Democrazia cristiana con la parola e col voto.

Reazioni alla base
Alla base del partito, il movimento secessionistico si è esteso dal Veneto e dalla Toscana all'Italia meridionale. La sezione di Barletta si è proclamata autonoma nel corso di una assemblea degli iscritti. Le sezioni di sinistra sono ancora impresse, giungono dall'Abruzzo e dalla Calabria. Secondo il suo stile, Saragat reagisce a questa profonda crisi del suo partito con la politica dello struzzo, con dichiarazioni propagandistiche secondo le quali «tutto è tranquillo», nessuna delle federazioni e sezioni socialdemocratiche avrebbe lasciato il partito, e «centinaia di delegati di approvazione per l'opera svolta dal P.S.D.I. giungerebbero dalla base. Il tentativo, abbastanza ingenuo, è di far credere che con Codignola

sarebbero usciti dal P.S.D.I. solo i cosiddetti «azionisti» e «secessionisti» e che la base Per dimostrare il carattere puerile di questa autodifesa basterà notare che proprio ieri l'organo ufficiale del P.S.D.I. ha celebrato, con un trionfo, l'ottantottesimo compleanno del senatore Pieraccini, inviando gli auguri al presidente del Senato Paronetto, ventiquattre ore dopo che Pieraccini usciva dal P.S.D.I. Non diverso è il significato delle dimissioni del Montecitorio, che il segretario del partito e autorevole sostenitore della rivista turistica «Critica sociale». E' evidente che la crisi ha raggiunto e coinvolto anche i più tipici rappresentanti del vecchio socialismo riformista.

Per ciò che riguarda la base del partito, la reazione di Saragat consiste nell'inviare alcuni suoi fidi in quelle sezioni e federazioni che si proclamano autonome: ma non per riprendere in mano la situazione, ciò che è evidente, ma per dimostrare che non da oggi si è opposto al governo e alla Democrazia cristiana con la parola e col voto.

Il convegno di Roma
Non senza interesse si attende, ora, la riunione nazionale della corrente di sinistra che si terrà a Roma lunedì per decidere l'azione futura. Lunedì, riprenderà inoltre, il dibattito parlamentare sulla legge truffaldina. Nell'attesa, sono oggetto di disparati commenti le dichiarazioni rese la vigilia di Natale per decidere l'azione futura. Lunedì, riprenderà inoltre, il dibattito parlamentare sulla legge truffaldina. Nell'attesa, sono oggetto di disparati commenti le dichiarazioni rese la vigilia di Natale per decidere l'azione futura.

sembrano con un appello al Parlamento per l'abolizione dell'istituto dell'ostruzionismo parlamentare. Quanto sia fondata questa interpretazione, nessuno può con precisione affermare. Certo è che la decisione di sciogliere anticipatamente le elezioni non è neppure di lontano nei poteri del governo, e che il presidente del Senato Paronetto ha proprio in questi giorni implicitamente escluso che possano essere anticipati le elezioni. L'annuncio ufficiale che il Primo Ministro inglese Churchill si recherà tra dieci giorni negli Stati Uniti per una visita «privata» che non esclude il già preannunciato viaggio ufficiale negli Stati Uniti previsto per marzo. La visita «privata», e del tutto inattesa, è apparsa a molti osservatori significativa.

libertà che si erge nel magnifico porto americano». Il giornale definisce la legge «senza precedenti» nella sua espressione di «negli Stati Uniti», e critica le motivazioni di quanti approvano la legge, «perché i comunisti la combattono», osservando che non c'è bisogno di «definire la propria lealtà in termini di cieco anticommunismo». L'installazione della polizia americana a bordo dei transatlantici europei è solo un primo passo nei controlli previsti dalla legge Mac Carran. Si sa — ed un funzionario dell'ambasciata degli Stati Uniti a Londra lo ha ufficialmente confermato — che è addirittura prevista l'istituzione di centri di controllo, nei principali porti britannici e di tutta l'Europa occidentale, dove agenti americani risiederanno in permanenza per interrogare gli equipaggi dei transatlantici prima del loro imbarco.

Un'altra misura stabilita dalla nuova legge colpisce gli impiegati che le ambasciate straniere presso il governo americano abbiano assunto sul posto fra i propri cittadini già precedentemente immigrati negli Stati Uniti. La legge Mac Carran pretende che a costoro venga ritirata l'immunità diplomatica che, secondo le consuetudini internazionali, ogni governo riconosce ai cittadini stranieri facenti parte del personale

delle loro ambasciate nazionali. Gli impiegati di ambasciate, a cui in base alla nuova legge l'immunità viene ritirata, si troveranno a Washington si tratterebbe di almeno venti persone — potrebbero essere tenuti, su semplice richiesta di un comitato del Congresso americano, a divulgare il contenuto di documenti segreti di cui abbiano preso visione nel loro lavoro». La stampa governativa inglese si difende a commentare con risentimento la legge Mac Carran e ne sottolinea la gravità, dedicando, nel «Daily Telegraph», nel «Daily Mail», lunghi articoli di apertura in prima pagina.

Il Manchester Guardian ritorna sulla questione in un editoriale pieno di stizza, in cui definisce la legge «una vergognosa manifestazione di liberalismo», uno smaccato ripudio di tutte le tradizioni di dignità della storia americana.

I marinai della nave «Liberté», si rifiutano di sbarcare a New York

La polemica contro la legge Mac Carran - Violentissime reazioni inglesi

NEW YORK, 26. — La quasi totalità dei marinai del piroscafo francese «Liberté», sottoposti durante la traversata alle odiose inquisizioni degli agenti della polizia segreta americana, si sono rifiutati oggi di scendere a terra.

A circa 300 di essi il permesso di sbarco era stato negato dal governo degli Stati Uniti, giacché essi si erano rifiutati di rispondere alle domande del poliziotto, ma anche la quasi totalità degli altri membri dell'equipaggio «autorizzati a sbarcare», hanno preferito, in segno di solidarietà con i loro compagni, rimanere a bordo, disdicendo un giro turistico per New York. L'intero equipaggio della nave ha così trascorso il Natale a bordo del transatlantico.

La legge Mac Carran-Walters continua frattanto a suscitare le più ampie proteste e vivacissime polemiche. Il deputato americano Emanuel Celler ha attaccato la nuova legge, «che permette di fatto a fascisti e nazisti di entrare negli Stati Uniti», definendola «assurda e impraticabile» e affermando che le proteste sollevate da numerosi paesi europei «sono legittime». Il Washington Post, da parte sua, scrive che la legge Mac Carran «calpesta le tradizioni americane» e giunge al punto «da costituire una irritazione per la statua della

Controsensi
«Alla scoperta della Norvegia socialdemocratica: un paese dove tutti si vogliono bene». Da un titolo del Tempo.

Iperbole
«Charlot sarà meravigliato quando saprà che si riempiono le prigioni di giovani, perché ci hanno tirato dei torsoli». Dal Secolo d'Italia.

Questa mania dell'esagerazione e i fascisti ce la hanno sempre avuta. Prima volevano vincere tutti, ora vogliono vincere tutti.

Una Befana felice
a un bimbo infelice

DOPO NATALE

Passate bene la festa? Bene? Meno male: una volta tanto. Ripetiamo, torniamo al lavoro. Pensiamo al cenone del 24, ai brindisi, ai tazzi dello champagne che salgono in aria come mortaretti in un di festai, agli spaghetti col tonno, ai carciofi « alla giudia », ai caprellotti, ai capizzone, a quel piatto di tagliatelle da non dire. Ci rifiutiamo, naturalmente, invece di ricordare la spesa di nostra moglie mazzetta: 500 lire una bottiglia di vino senza acqua, 58 lire un uovo senza il sapore della paglia, 80 lire un carciofo. Ci rifiutiamo di ricordarlo.

Giorno 25. Ci sveglia una scorta di mitra. Strimpiamo un orologio d'oro. Un piffero tenta l'acrobazia di un solista natalizio. Quattro ragazzini in costume della prateria inseguono nemici immaginari. Un'altra voce urla: « Ecco il nostro! ».

I bambini si rincorrono per la strada. Cantano canzoni del Far West. E' un risveglio insolito. Una volta la cagnara era di grammatica il 6 gennaio. A parte i costumi da cow boy, ricordiamo che la notte del 25, quando i bambini si addormentano, si addormentano. Un'altra voce urla: « Ecco il nostro! ».

Ma la vecchia tradizione resisterà, comunque, ancora per molti anni. Ce ne accorgiamo il 6 gennaio del 1963.

Altra sorpresa di questa festa: i petardi nella notte tra il 24 e il 25. A mezzanotte in punto, quasi fosse il primo dell'anno, boti numerosi, anche se non frequentissimi. Le finestre, le porte aperte per far prendere aria alle stanze affollate dalle famiglie e dagli ospiti, sono state immediatamente richiuse. Questi boti ci sono sembrati strani, perché nessuno aveva mai sentito il rumore del petardo.

Il 24, il 25 e il 26 dicembre si è cucinato più del solito. Lo sono tutti. E' naturale, essendo cucinato più del solito, di gas ce ne era poco. Due son le cose: o la Romagna Gas si decide a servirvi meglio, o si decide a servirvi peggio. Se non altro, ci prepareremo a cucinare col carbone. A meno che Rebecchini, scottato anche lui, dopo le feste natalizie non si decida a mutare la sua politica. La politica di Rebecchini, a turno, ci saremo scottati un po' tutti.

Tanto più che le scottature sono state parecchie. Abbiamo ricordato quella sotto dei prezzi, e quella dei gas che difettava. Ma bisogna aggiungere un'altra.

Aviamo già annunciato che la sera del 25, dopo il 24, per i tram sarebbe stata praticata la tariffa unica di 50 lire. Lì per lì, facciamoci l'autocritica, ci siamo passati sopra. Ma quando si è trattato di salire in tram e pagare il prezzo del biglietto, allora siamo rimasti malati. Abbiamo protestato col fattorino che non ci aveva messo. E' un altro vizio della politica di Rebecchini, ha aggiunto, e che deve dire che vengo dal Tufello?». Quello del Tufello andava alla borgata del Tufello. Del Tufello alla borgata del Tufello. Quattro mezzi diversi. Cinquanta per quattro fa 200. Viaggio di andata e ritorno, dopo le ore 20, 400 lire. Facciamoci l'autocritica. Tanto per non dimenticare.

Un pensiero per gli scottati di sempre. Per i più miseri, per i disoccupati, per chi non ha potuto festeggiare la ricorrenza nemmeno con un pacco dono o attraverso la solidarietà degli altri. Ricordiamoci, almeno dopo Natale, dei propri parenti in famiglia, e dei propri amici, di carne e d'ossa, magari senza il buio e l'assoluto.

E auguri a tutti per Capodanno. Del quale, parleremo presto.

Il quinto anniversario della Repubblica romana

In occasione del quinto anniversario della Repubblica popolare romana lunedì alle 17,30 avrà luogo al Teatro dei Satiri, in piazza Girolamini, un ricevimento. Presiderà il prof. Mario Monti e parleranno il sen. Mario Berlinguer e il sen. Mario Palermo.

IERI POMERIGGIO IN V. ANNONE 6

Un giornalista americano si uccide con il sonnifero

Un giornalista americano si è suicidato, ingerendo numerose pillole di barbiturici. Il suicidio è avvenuto nella giornata di ieri.

Il trentacinquenne Arthur Stuart Ratcliff, nato a Los Angeles e abitante a Roma in via Annone 6, è stato rinvenuto caduto nella sua abitazione in piazza Girolamini, dove si era recato a trascorrere le feste.

Non si conoscono i motivi del tragico fatto. Si pensa tuttavia che all'origine del suicidio vi siano dispiaceri di carattere amoroso. La salma del Ratcliff è stata trasportata all'Istituto di Medicina Legale dove sarà sottoposta ad autopsia.

Furia dello stupro della macchina del caffè

Un singolare incidente, di cui si è parlato verso le ore 23, è avvenuto nella via Annone 6.

DICHIARAZIONI DI SOTGIU A «CRONACHE CAPITOLINE»

Scuole, acquedotti e assistenza compiti attuali della Provincia

La funzione propulsiva dell'amministrazione - Drammatica situazione di miseria - Una migliore rete stradale

Il compagno Giuseppe Sotgiu, presidente del Consiglio Provinciale, ha concesso alla rivista «Cronache Capitoline» la seguente dichiarazione che, dato il grande interesse del contenuto, riteniamo utile pubblicare integralmente:

Il problema che in questo momento più mi sta a cuore, fra i tanti che interessano l'Amministrazione Provinciale, è quello della drammatica situazione di miseria nella quale si trova, alle soglie dell'inverno, gran parte della popolazione della Provincia. L'inchiesta sulla disoccupazione e sulla miseria che le apposite Commissioni Parlamentari stanno conducendo, dimostrerà, purtroppo, come non mi abbia fatto velo una visita fatta da me, in qualità di presidente della Provincia, alla situazione, quando denunciavo questo stato di bisogno.



Il compagno Sotgiu

gno delle popolazioni fin dal mio discorso programmatico del 22 luglio scorso. Il compito che mi è stato affidato, alla guida della Provincia, la visione delle condizioni di arretratezza economica e sociale di molte plaghe che circondano Roma, i quotidiani appelli che a giungono dai Sindacati della Provincia, mi ha più che mai convinto che questo sia il problema numero uno.

Naturalmente questo problema fondamentale ha vari aspetti particolari che si chiamano essenzialmente: 1) povertà della struttura economica della Provincia poggiata essenzialmente su una agricoltura e una pastorizia arretrate, 2) inadeguatezza dell'attuale situazione igienico-sanitaria (nel senso più della parola, che va dal problema dei tuguri ove vivono tanta parte della popolazione, alla mancanza di insufficienza dell'approvvigionamento idrico, alla mancanza di fognature, alla inadeguatezza di farmacie, ospedali, ecc.), 3) insufficienza della rete stradale e del sistema di comunicazioni auto-ferroviarie; 4) arretratezza scolastica-culturale assolutamente primordiale.

E poiché Roma fa parte - e quale parte! - della Provincia, debbo dire che per Roma città due sono in questo momento i problemi che mi stanno a cuore: il primo, che è risolvere l'attuale crisi dell'edilizia scolastica, specialmente per il Liceo Righi e il problema di dotare Roma di un moderno e degno Laboratorio Provinciale di Igiene e Profilassi.

L'Amministrazione Provinciale può far molto e può fare poco per risolvere questi problemi. Mi spiego: può fare poco, se si ha delle funzioni degli Enti Locali una visione limitata e anacronistica nelle vedute, e può fare molto, se ha una visione chiara e superata prassi burocratiche che ci ha mai portato la nuova vita democratica che la Costituzione repubblicana ha dettato per il

nostro Paese. Può far molto invece se, come io fermamente ritengo, l'Ente Provinciale, che è l'organo di massima autorità provinciale, non si limita a risolvere i problemi che mi indicati, è chiaro che essi sono troppo vasti e complessi per poter essere subito risolti.

La Provincia si propone, per il contributo provinciale alla loro soluzione: 1) attraverso un vasto piano di opere stradali, che migliorino la rete stradale provinciale esistente, assorbano le strade consorziali e una parte di quelle comunali, e ne aprano di nuove al traffico; 2) mediante la partecipazione della Provincia ai Consorzi comunali per gli acquedotti e un incremento dell'attuale attrezzatura assistenziale spe-

cialmente verso i malati di mente, i tubercolotici e l'infanzia; 3) mediante la creazione nei maggiori centri della provincia di nuove scuole tecniche (Tivoli, Frascati, Velletri, Colferro).

Per Roma, il problema del Liceo Righi sarà da noi risolto entro il 1963. E' questo impegno formale che io assumo.

Anche il problema del Laboratorio di Igiene e di Profilassi sarà impostato in modo concreto e risolutivo per lo scorcio finanziario 1963.

Per concludere, devo con piacere constatare che la funzione propulsiva della Provincia, cominciata a dare i suoi frutti da anni si attendeva il completamento dell'importante arteria stradale Ostiense, che creerà un vero e proprio spirito di emulazione con le altre autorità interessate, con il quale il problema è stato da noi affrontato, se finalmente i lavori sono stati ripresi.

UN PAUROSO INCIDENTE IN VIA CASILINA

Travolta da un'auto una bimba in carrozzina

La macchina ha slittato sul terreno bagnato - Un bimbo investito da un furgone

Un gravissimo incidente della strada è avvenuto verso le ore 16 del giorno di Natale in via Casilina. Mentre la signora Lucia Boni, di anni 25, abitante in via Casilina 38, transitava sul marciapiedi conducendo la carrozzina contenente la propria bimba di 8 mesi, un'automobile, condotta dalla signora Emmanuela Bolzani e targata Roma 151854, le si è precipitata contro, facendola cadere e rovesciando la carrozzina con la piccola in terra.

La signora Boni e la bambina venivano trasportate d'urgenza al Policlinico, dove la signora è stata giudicata guaribile in pochi giorni per contusioni e lacerazioni, mentre la piccola doveva essere ricoverata in osservazione, essendo preda di una grave forma di choc.

Non si conoscono le cause per cui la Bolzani ha perduto il controllo della sua auto, finendo sul marciapiedi. Si presuppone però che ella abbia slittato sul terreno bagnato e seminato.

Un altro bambino è stato travolto in osservazione all'ospedale per gravi contusioni e lacerazioni. La signora Bolzani, che era stata giudicata guaribile in pochi giorni per contusioni e lacerazioni, mentre la piccola doveva essere ricoverata in osservazione, essendo preda di una grave forma di choc.

Pulman contro un albero sette persone ferite

Ieri alle 11,15 sulla via Salaria, in località Settebagni, una autocarriera della ditta Sata, diretta da Antonio Ottaviano, di 31 anni, di viale dell'Arco 24, ha investito un albero. Non si conoscono le ragioni per le quali il conducente ha perduto il controllo della macchina.

Nell'incidente sono rimaste ferite sette persone, tutte, fortunatamente in modo lieve. I feriti, medicati al Policlinico e giudicati tutti guaribili dal tre ai cinque giorni, sono: il falegname Antonio Pennesi di 43 anni, il cuoco Angelo Ottaviano di 31 anni, il fattorino dell'ATAF Pio Giorgi di 29 anni, la commessa Diletta Maria Luisa di 25 anni, la cameriera Filippina Mastrangeli di 24 anni, la casalinga Margherita Al-

Rapinato a Torino un giovane romano

Un giovane romano, Bruno Rimetto, di 26 anni, abitante in viale Libia 22, è rimasto vittima di un'audace rapina a Torino, dove si era recato a trascorrere le feste.

Il giovane, aveva stretto amicizia al Caffè della Stazione con un tale Bruno, che gli aveva proposto di trascorrere insieme la serata del 25 dicembre a Torino, in un luogo deserto per lo scorcio scuro, una rivolta e obbligava il Rimetto a consegnargli il portafoglio contenente alcune migliaia di lire. Evidentemente, però, il rapinatore aveva buona mira: infatti, egli restituiva al Rimetto un foglio da mille per permettergli di trascorrere la notte al coperto.

Vendita all'asta alla depositaria urbana

Da lunedì 29 corrente alle ore 10,30 alla depositaria urbana (via Bixio, 60) avrà luogo l'asta pubblica per gli oggetti pignorati a contribuenti morosi.

L'asta pubblica, sabato 27 corrente dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 di lunedì 28 dicembre.

E' MORTO REMO



Lo Zoo di Roma è in lutto. L'elefante Remo, l'ultimo nato di Roma, è morto il 25 dicembre, all'età di 2 anni, dopo una malattia di lunga durata.

La morte, a parere dei tecnici, è sopravvenuta per parassitismo, causata da un'intossicazione di origine intestinale, legata a una volta agli improvvisi sbalzi della temperatura di questi ultimi giorni.

Remo aveva poco più di due anni, era nato il 2 settembre del 1960, e fino a quel tempo fa aveva vissuto le sue giornate insieme alla sorella maggiore, Roma. Ultimamente era stato isolato in una gabbia, affinché si abituasse alle condizioni di vita in zoo.

La sua fine è stata improvvisa e niente l'aveva lasciato prevedere fino ad un'ora prima. L'elettricità - nato in cattività - era uscito ormai dal periodo critico dell'allevamento artificiale e la sua salute, che era stata sempre ottima, non dettava la minima preoccupazione. In due anni aveva raggiunto il peso di dodici quintali, tanto che per muovere il cadavere è stato necessario impiegare un'autogrù del Vigili del Fuoco.

La morte del popolare elefantino desterà particolare dolore fra il pubblico del bambino, che tanto lo amavano e che erano i suoi più assidui visitatori, i suoi amici più cari. Ma questo vuoto sarà ben presto colmato, poiché, come si è detto, l'elefantino è stato sostituito da un altro figlio, che dovrebbe venire alla luce tra breve.

Imminente chiusura della mostra della Biccherna

Si chiuderà il 31 dicembre p.v. la Mostra delle Tavollette di Biccherna.

VICINO AL DAZIO SULL'APPIA NUOVA

Un marinaio in licenza vittima di uno scontro

E' stato investito da una macchina della F.A.O.

Un marinaio di 21 anni, il radiotelegrafista Giusto Malatesta, abitante in via Saluto 5, ha concluso tragicamente la sua licenza natalizia. Il povero ha trovato la morte in un incidente stradale, accaduto sulla via Appia Nuova, all'altezza del Dazio.

Alle ore 12,45 di ieri, il poveretto si trovava sulla via Appia Nuova, all'altezza del Dazio, quando è stato investito da una macchina della F.A.O. (Fascia Autonoma Operativa).

Il Comitato direttivo della corrente unitaria del Sindacato Assicuratrici di via Invio, con preghiera di pubblicarlo, il seguente comunicato:

«Messaggio sul «Messaggero» un ordine del giorno, ampiamente diffuso tra il personale delle Assicurazioni, votato dall'Assemblea del Comitato Romano della Democrazia Cristiana, con il quale si rende noto, tra l'altro, che il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo, il Comitato Romano della Democrazia Cristiana ha votato, sempre preoccupato in favore dell'orario unico considerandolo una conquista sociale e politica, e che, per il mantenimento dell'orario unico nelle categorie che attualmente ne godono e si affannano a mantenerlo

Malè al punti
batte Imperatori

AVVENIMENTI SPORTIVI

Fausto Gardini
vittorioso a Manila

UN'ORA DI GALOPPO ALL'ARENA

In ottima forma i cadetti
allenatisi ieri a Milano

Stamani alle 9,30 la comitiva azzurra partirà per Locarno

MILANO, 26. — Il posto di comando dei cadetti azzurri che domenica incontreranno gli svizzeri a Bellinzona è stato scelto, molto saggiamente, a due passi dalla stazione centrale di Milano. Un grande albergo, nel salotto del quale, in fretta e furia, nelle prime ore della mattina, erano state cancellate le tracce della vigilia di Natale.

Il primo a giungere è a compiere in pochi passi il tragitto della stazione all'albergo è stato Scintinato. Vi era a riceverlo soltanto il dirigente Biancone.

Gli altri azzurri apparivano poi con valigie e aspetto festivo. La mattinata passò veloce in descrizioni patetiche. Gli scapoli ascoltavano rapiti la storia della sorpresa della prole alla vista dei regali. Speroni passeggiava sugli spessi tappeti con aria sommaria e benevola.

Alle due e mezzo del pomeriggio la comitiva salì in torpedone per raggiungere Palermo. Mazza, Galli, Bacci, Pin, Magnini, Sentimenti V, Opezzo, Grosso, Celio, Cervellati, Giuliano, Bergamaschi, Grattino, Burini e Buffon sono stati costretti a digerire, tranquillamente il pranzo gigantesco del giorno prima con una serie severissima di esercizi fisici.

I due portieri: Buffon e Pin, sono stati sottoposti successivamente ad una razione supplementare di movimenti bruschi che li hanno costretti a riflessi pronti e ripetuti.

Me ne stavo ad osservarli attentamente e mentalmente mi annotavo le loro caratteristiche più salienti. Se il lettore me lo concede vorrei metterlo a parte di quanto mi sono annotato. Le loro caratteristiche, cioè, più salienti le caratteristiche più evidenti.

Ecco qui, dunque, quanto ho racimolato. Buffon: è dotato di uno scatto non comune, da saltatore in alto. Vale nelle parate alle come in quelle basse. Non si emoziona più facilmente e ha un rendimento senza pause, dovuto ai suoi mezzi atletici fuori dal normale.

Pin, invece, ha i suoi punti di rilievo nell'elasticità e nella prontezza dei riflessi, e se anche la sua continuità gli costa fatica nervosa, egli tiene per tutti i novanta minuti con possibilità sempre sullo stesso livello.

Magnini: è giocatore stilizzato, con una linea di corpo che si muove con una eleganza e una fluidità che non si trovano in nessun altro.

Il viaggio per Palermo. L'ultimo momento è venuto a mancare Bugatti, rimasto vittima di un incidente stradale mentre da Ferrara stava per raggiungere Bergamo.

A sostituirlo è stato convocato Casari, il quale a Napoli si aggelerà alla comitiva azzurra.

Prima di lasciare Roma, gli azzurri sono partiti per Locarno dove, per una discesa di minuti, hanno sostenuto, agli ordini di un loro allenatore, un allenamento atletico a base di esercizi ginnici.

Il commissario unico Beretta, accompagnato dai giornalisti ha dichiarato che la formazione azzurra sarà resa nota domani.

Con tutta probabilità al centro dell'attacco giocherà Lorenzi. In tal caso la formazione sarà la seguente: Buffon, Pin, Magnini, Lorenzi, Neri, i quali, dopo la partita Inter-Palermo, hanno preferito fermarsi in Sicilia piuttosto che affrontare un faticoso viaggio di andata e ritorno.

Un ultimo momento è venuto a mancare Bugatti, rimasto vittima di un incidente stradale mentre da Ferrara stava per raggiungere Bergamo.

A sostituirlo è stato convocato Casari, il quale a Napoli si aggelerà alla comitiva azzurra.

sticamente ben impostato e dotato di un calcio sicuro e potente, sono abavature, anche nell'azione contorta e improvvisa. Ricorda, fatto strano, i metolisti per il rilancio spavaldo, quasi impudente, ed è invece uno dei terzini più ortodossi per quanto riguarda il sistema.

Giuliano: volontà di ferro, vero macigno, l'uomo delle butere, degno della grande scuola vercellese. E' un uomo ordinato che si permette gli svolazzi della fantasia soltanto nel gioco di testa in cui è maestro. Rude, ma non scorretto.

Celio: temperamento un po' lunatico, ma facilmente umannabile se trova un pugno di ferro. Da quando è al Milano pare che il pugno di ferro l'abbia trovato con grandi vantaggi per lui e per la squadra in cui gioca e, soprattutto, un fuori classe, un super-

fuoriclasse se si pensa al ruolo che in cui gioca e che è sempre stato il punto più discusso (e all) per noi. Veloce, insidioso, tiro sempre pronto.

Mazza: è l'uomo d'ordine dotato di un fisico da uomo indotto affatto ordinato. Modestissimo e utile. Non teme emozioni.

Bacci: ha la costruzione mentale del risolutivo di ogni azione. E' un tecnico nato. Vede e sa in anticipo come andrà a finire la faccenda appena essa è iniziata. E' uno dei nostri migliori attaccanti con flauto di goal. Sa anche aspettare con pazienza e può volare molto. Specialmente per la squadra che può contare su di lui.

Galli: è regolato insieme a Vivolo il miglior centrocampista giovane che noi abbiamo. Ha fantasia e furberia. Se riuscisse a perdere meno tempo nell'osservarsi (sembra strano ma così) Galli farebbe un pensiero a che volazione avrebbe se ci fosse una lavagna e una classe se non si concedesse pause e illusioni. Egli salirebbe nella graduatoria a passi di gigante. Dovrebbe irrobustire il fisico.

Grattino: è tecnicamente bene impostato, peccato che anche in squadra senza vestire l'azzurro debba sempre aspettare il suggerimento tattico. Quello strategico lo possiede già.

Dopo l'allenamento all'Arena di Locarno, i cadetti azzurri, domattina si partirà alle 9,30 con arrivo a Locarno per mezzogiorno. Nel pomeriggio i cadetti faranno una corsetta a Bellinzona per il ricevimento in municipio alle 16,30. Gli azzurri lasceranno il campo per Bellinzona solo poco prima della partita che avrà inizio alle 14,30.

Galliani: è tecnicamente bene impostato, peccato che anche in squadra senza vestire l'azzurro debba sempre aspettare il suggerimento tattico. Quello strategico lo possiede già.

Dopo l'allenamento all'Arena di Locarno, i cadetti azzurri, domattina si partirà alle 9,30 con arrivo a Locarno per mezzogiorno. Nel pomeriggio i cadetti faranno una corsetta a Bellinzona per il ricevimento in municipio alle 16,30. Gli azzurri lasceranno il campo per Bellinzona solo poco prima della partita che avrà inizio alle 14,30.

Galliani: è tecnicamente bene impostato, peccato che anche in squadra senza vestire l'azzurro debba sempre aspettare il suggerimento tattico. Quello strategico lo possiede già.

Dopo l'allenamento all'Arena di Locarno, i cadetti azzurri, domattina si partirà alle 9,30 con arrivo a Locarno per mezzogiorno. Nel pomeriggio i cadetti faranno una corsetta a Bellinzona per il ricevimento in municipio alle 16,30. Gli azzurri lasceranno il campo per Bellinzona solo poco prima della partita che avrà inizio alle 14,30.

Galliani: è tecnicamente bene impostato, peccato che anche in squadra senza vestire l'azzurro debba sempre aspettare il suggerimento tattico. Quello strategico lo possiede già.

Dopo l'allenamento all'Arena di Locarno, i cadetti azzurri, domattina si partirà alle 9,30 con arrivo a Locarno per mezzogiorno. Nel pomeriggio i cadetti faranno una corsetta a Bellinzona per il ricevimento in municipio alle 16,30. Gli azzurri lasceranno il campo per Bellinzona solo poco prima della partita che avrà inizio alle 14,30.

Galliani: è tecnicamente bene impostato, peccato che anche in squadra senza vestire l'azzurro debba sempre aspettare il suggerimento tattico. Quello strategico lo possiede già.

Dopo l'allenamento all'Arena di Locarno, i cadetti azzurri, domattina si partirà alle 9,30 con arrivo a Locarno per mezzogiorno. Nel pomeriggio i cadetti faranno una corsetta a Bellinzona per il ricevimento in municipio alle 16,30. Gli azzurri lasceranno il campo per Bellinzona solo poco prima della partita che avrà inizio alle 14,30.

Galliani: è tecnicamente bene impostato, peccato che anche in squadra senza vestire l'azzurro debba sempre aspettare il suggerimento tattico. Quello strategico lo possiede già.

sticamente ben impostato e dotato di un calcio sicuro e potente, sono abavature, anche nell'azione contorta e improvvisa. Ricorda, fatto strano, i metolisti per il rilancio spavaldo, quasi impudente, ed è invece uno dei terzini più ortodossi per quanto riguarda il sistema.

Giuliano: volontà di ferro, vero macigno, l'uomo delle butere, degno della grande scuola vercellese. E' un uomo ordinato che si permette gli svolazzi della fantasia soltanto nel gioco di testa in cui è maestro. Rude, ma non scorretto.

Celio: temperamento un po' lunatico, ma facilmente umannabile se trova un pugno di ferro. Da quando è al Milano pare che il pugno di ferro l'abbia trovato con grandi vantaggi per lui e per la squadra in cui gioca e, soprattutto, un fuori classe, un super-

fuoriclasse se si pensa al ruolo che in cui gioca e che è sempre stato il punto più discusso (e all) per noi. Veloce, insidioso, tiro sempre pronto.

Mazza: è l'uomo d'ordine dotato di un fisico da uomo indotto affatto ordinato. Modestissimo e utile. Non teme emozioni.

Bacci: ha la costruzione mentale del risolutivo di ogni azione. E' un tecnico nato. Vede e sa in anticipo come andrà a finire la faccenda appena essa è iniziata. E' uno dei nostri migliori attaccanti con flauto di goal. Sa anche aspettare con pazienza e può volare molto. Specialmente per la squadra che può contare su di lui.

Galli: è regolato insieme a Vivolo il miglior centrocampista giovane che noi abbiamo. Ha fantasia e furberia. Se riuscisse a perdere meno tempo nell'osservarsi (sembra strano ma così) Galli farebbe un pensiero a che volazione avrebbe se ci fosse una lavagna e una classe se non si concedesse pause e illusioni. Egli salirebbe nella graduatoria a passi di gigante. Dovrebbe irrobustire il fisico.

Grattino: è tecnicamente bene impostato, peccato che anche in squadra senza vestire l'azzurro debba sempre aspettare il suggerimento tattico. Quello strategico lo possiede già.

Dopo l'allenamento all'Arena di Locarno, i cadetti azzurri, domattina si partirà alle 9,30 con arrivo a Locarno per mezzogiorno. Nel pomeriggio i cadetti faranno una corsetta a Bellinzona per il ricevimento in municipio alle 16,30. Gli azzurri lasceranno il campo per Bellinzona solo poco prima della partita che avrà inizio alle 14,30.

Galliani: è tecnicamente bene impostato, peccato che anche in squadra senza vestire l'azzurro debba sempre aspettare il suggerimento tattico. Quello strategico lo possiede già.

Dopo l'allenamento all'Arena di Locarno, i cadetti azzurri, domattina si partirà alle 9,30 con arrivo a Locarno per mezzogiorno. Nel pomeriggio i cadetti faranno una corsetta a Bellinzona per il ricevimento in municipio alle 16,30. Gli azzurri lasceranno il campo per Bellinzona solo poco prima della partita che avrà inizio alle 14,30.

Galliani: è tecnicamente bene impostato, peccato che anche in squadra senza vestire l'azzurro debba sempre aspettare il suggerimento tattico. Quello strategico lo possiede già.

Dopo l'allenamento all'Arena di Locarno, i cadetti azzurri, domattina si partirà alle 9,30 con arrivo a Locarno per mezzogiorno. Nel pomeriggio i cadetti faranno una corsetta a Bellinzona per il ricevimento in municipio alle 16,30. Gli azzurri lasceranno il campo per Bellinzona solo poco prima della partita che avrà inizio alle 14,30.

Galliani: è tecnicamente bene impostato, peccato che anche in squadra senza vestire l'azzurro debba sempre aspettare il suggerimento tattico. Quello strategico lo possiede già.

Dopo l'allenamento all'Arena di Locarno, i cadetti azzurri, domattina si partirà alle 9,30 con arrivo a Locarno per mezzogiorno. Nel pomeriggio i cadetti faranno una corsetta a Bellinzona per il ricevimento in municipio alle 16,30. Gli azzurri lasceranno il campo per Bellinzona solo poco prima della partita che avrà inizio alle 14,30.

Galliani: è tecnicamente bene impostato, peccato che anche in squadra senza vestire l'azzurro debba sempre aspettare il suggerimento tattico. Quello strategico lo possiede già.

Dopo l'allenamento all'Arena di Locarno, i cadetti azzurri, domattina si partirà alle 9,30 con arrivo a Locarno per mezzogiorno. Nel pomeriggio i cadetti faranno una corsetta a Bellinzona per il ricevimento in municipio alle 16,30. Gli azzurri lasceranno il campo per Bellinzona solo poco prima della partita che avrà inizio alle 14,30.

Galliani: è tecnicamente bene impostato, peccato che anche in squadra senza vestire l'azzurro debba sempre aspettare il suggerimento tattico. Quello strategico lo possiede già.



Ieri mattina, prima di lasciare Roma, gli azzurri convocati per la Nazionale «A» hanno svolto allo Stadio «Torino», per una decina di minuti, una seduta atletica. Moro, che qui vediamo nella foto, è stato sottoposto a una serie di tiri a rete da Meazza. Il portiere azzurro ha dimostrato di essere in ottima forma

IL SANTO STEFANO PUGILISTICO DI CIVITAVECCHIA

Luigi Malè in dieci riprese
prevale ai punti su Imperatori

Incontro pari tra Calcaterra e Cipriani

(Dal nostro inviato speciale)

CIVITAVECCHIA, 26. — Luigi Malè, nel Santo Stefano pugilistico oggi nel pomeriggio al Palazzo del Pugilato di Civitavecchia, ed al quale ha presentato un discreto numero di appassionati, ha riportato, dopo dieci riprese, la vittoria sul romano Sergio Imperatori.

La vittoria su Imperatori, che è stato sconfitto per la prima volta, è stata ottenuta con un punteggio di 10-9. Malè, che è stato sconfitto per la prima volta, è stato sconfitto per la prima volta.

Comunque, è vero, che Imperatori ha colpito, come nei corsi della settimana scorsa, più volte, e con il suo violento carattere, ma è pur vero che non ha mai fatto un colpo che non fosse stato preceduto da una serie di colpi.

Malè, dal canto suo, ha disputato un combattimento molto duro, ma è riuscito a battere Imperatori per la prima volta.

Imperatori, che è stato sconfitto per la prima volta, è stato sconfitto per la prima volta.

Imperatori, che è stato sconfitto per la prima volta, è stato sconfitto per la prima volta.

Imperatori, che è stato sconfitto per la prima volta, è stato sconfitto per la prima volta.

Imperatori, che è stato sconfitto per la prima volta, è stato sconfitto per la prima volta.

Imperatori, che è stato sconfitto per la prima volta, è stato sconfitto per la prima volta.

Imperatori, che è stato sconfitto per la prima volta, è stato sconfitto per la prima volta.

Imperatori, che è stato sconfitto per la prima volta, è stato sconfitto per la prima volta.

Imperatori, che è stato sconfitto per la prima volta, è stato sconfitto per la prima volta.

Imperatori, che è stato sconfitto per la prima volta, è stato sconfitto per la prima volta.

Imperatori, che è stato sconfitto per la prima volta, è stato sconfitto per la prima volta.

(Dal nostro inviato speciale)

CIVITAVECCHIA, 26. — Luigi Malè, nel Santo Stefano pugilistico oggi nel pomeriggio al Palazzo del Pugilato di Civitavecchia, ed al quale ha presentato un discreto numero di appassionati, ha riportato, dopo dieci riprese, la vittoria sul romano Sergio Imperatori.

La vittoria su Imperatori, che è stato sconfitto per la prima volta, è stata ottenuta con un punteggio di 10-9. Malè, che è stato sconfitto per la prima volta, è stato sconfitto per la prima volta.

Comunque, è vero, che Imperatori ha colpito, come nei corsi della settimana scorsa, più volte, e con il suo violento carattere, ma è pur vero che non ha mai fatto un colpo che non fosse stato preceduto da una serie di colpi.

Malè, dal canto suo, ha disputato un combattimento molto duro, ma è riuscito a battere Imperatori per la prima volta.

Imperatori, che è stato sconfitto per la prima volta, è stato sconfitto per la prima volta.

Imperatori, che è stato sconfitto per la prima volta, è stato sconfitto per la prima volta.

Imperatori, che è stato sconfitto per la prima volta, è stato sconfitto per la prima volta.

Imperatori, che è stato sconfitto per la prima volta, è stato sconfitto per la prima volta.

Imperatori, che è stato sconfitto per la prima volta, è stato sconfitto per la prima volta.

Imperatori, che è stato sconfitto per la prima volta, è stato sconfitto per la prima volta.

Imperatori, che è stato sconfitto per la prima volta, è stato sconfitto per la prima volta.

Imperatori, che è stato sconfitto per la prima volta, è stato sconfitto per la prima volta.

Imperatori, che è stato sconfitto per la prima volta, è stato sconfitto per la prima volta.

Imperatori, che è stato sconfitto per la prima volta, è stato sconfitto per la prima volta.

(Dal nostro inviato speciale)

CIVITAVECCHIA, 26. — Luigi Malè, nel Santo Stefano pugilistico oggi nel pomeriggio al Palazzo del Pugilato di Civitavecchia, ed al quale ha presentato un discreto numero di appassionati, ha riportato, dopo dieci riprese, la vittoria sul romano Sergio Imperatori.

La vittoria su Imperatori, che è stato sconfitto per la prima volta, è stata ottenuta con un punteggio di 10-9. Malè, che è stato sconfitto per la prima volta, è stato sconfitto per la prima volta.

Comunque, è vero, che Imperatori ha colpito, come nei corsi della settimana scorsa, più volte, e con il suo violento carattere, ma è pur vero che non ha mai fatto un colpo che non fosse stato preceduto da una serie di colpi.

Malè, dal canto suo, ha disputato un combattimento molto duro, ma è riuscito a battere Imperatori per la prima volta.

Imperatori, che è stato sconfitto per la prima volta, è stato sconfitto per la prima volta.

Imperatori, che è stato sconfitto per la prima volta, è stato sconfitto per la prima volta.

Imperatori, che è stato sconfitto per la prima volta, è stato sconfitto per la prima volta.

Imperatori, che è stato sconfitto per la prima volta, è stato sconfitto per la prima volta.

Imperatori, che è stato sconfitto per la prima volta, è stato sconfitto per la prima volta.

Imperatori, che è stato sconfitto per la prima volta, è stato sconfitto per la prima volta.

Imperatori, che è stato sconfitto per la prima volta, è stato sconfitto per la prima volta.

Imperatori, che è stato sconfitto per la prima volta, è stato sconfitto per la prima volta.

Imperatori, che è stato sconfitto per la prima volta, è stato sconfitto per la prima volta.

Imperatori, che è stato sconfitto per la prima volta, è stato sconfitto per la prima volta.

GLI SPETTACOLI

RIDUZIONI ENAL — CINEMA:
Aurora, Centrale, Excelsior, Olimpia,
Orfeo, Planetario, Sala Umberto,
Smeraldo, Tuscolo. TEATRI:
TRI: Rossini.TEATRI
ARTI: Ore 17-21: Cila della Città di Roma e i dialoghi delle Car-
melliane.ATENE: Ore 21: prima di
«L'Albero dei poveri» di M.
Gorki.DEI GOBBI: Ore 21,30: «Secondo
Carnet de notes» con Bonucci,
Carrolli e Franca Valeri.ELISEO: Ore 21: Cila Stabile di
Roma «Tre sorelle».MANTOVA: Ore 21: Cila Viti Giot-
Cimara «L'adolescente» di Na-
tanson.OPERA: Ore 21: «Manon» di
Massenet (tagliando n. 10).ORFEO (tel. 7060): «Il Picco-
li di Podrecca». Feriali 16,30-
21,15, festivi 15-18,45. Prezzi po-
polissimi.PALAZZO SIVANO: Ore 21:
«Altissimo cavaliere varesio» con
Rascel.QUATTRO FONTANE: Ore 21:
«Davanti a lui... Tre Nava tut-
ta Roma» Nuova rivista.QUATTRO FONTANE: Ore 21: Cila Viti Giot-
Cimara «L'adolescente» di Na-
tanson.SABOTAGE: Ore 21: Proseguono con
credenza successo le repliche di
«Non giurare su niente» di
Rascel.VARIETA'
Alhambra: La saga del Forsyte
e rivista.Altieri: Il doppio segno di Zorro
Ambr-Jovine: Operazione Cila
e rivista.La Fenice: Eran trecento... e riv.
Principe: Le frontiere dell'odio
Volturno: La regina di Saba e riv.CINEMA
A.B.C.: Napoleone
Acquario: Parrucchiere per si-
gnora.Adriano: Il cacciatore del Missouri
Alba: Stella solitaria
Alyce: La dove scende il fiumeAmbr-Jovine: Operazione Cila
e rivista.Aniene: Festival di Charlot
Apollo: Riale insanguinate
Armando: Il mondo nelle mie
braccia.Arcobaleno: Androschi and the
Hios.Arenula: Io sono il capataz
Ariston: Luci della ribalta
Astoria: Ragazze da maritoAurora: La maschera del vendica-
tore.Aurora: La maschera del vendica-
tore.Beralini: Corriere diplomatico
Bologna: La dove scende il fiume
Baccio: La dove scende il fiumeBianchi: La maschera del vendica-
tore.Bianchi: La maschera del vendica-
tore.Bianchi: La maschera del vendica-
tore.Bianchi: La maschera del vendica-
tore.Bianchi: La maschera del vendica-
tore.Bianchi: La maschera del vendica-
tore.Bianchi: La maschera del vendica-
tore.Bianchi: La maschera del vendica-
tore.Bianchi: La maschera del vendica-
tore.Bianchi: La maschera del vendica-
tore.Bianchi: La maschera del vendica-
tore.Bianchi: La maschera del vendica-
tore.Bianchi: La maschera del vendica-
tore.Bianchi: La maschera del vendica-
tore.Mazzini: Robin Hood e i compa-
gni della foresta.Metropoli: Trindad
Moderno: Tolo e le donne
Moderno: Tolo e le donneModerno: Tolo e le donne
Moderno: Tolo e le donneModerno: Tolo e le donne
Moderno: Tolo e le donneModerno: Tolo e le donne
Moderno: Tolo e le donneModerno: Tolo e le donne
Moderno: Tolo e le donneModerno: Tolo e le donne
Moderno: Tolo e le donneModerno: Tolo e le donne
Moderno: Tolo e le donneModerno: Tolo e le donne
Moderno: Tolo e le donneModerno: Tolo e le donne
Moderno: Tolo e le donneModerno: Tolo e le donne
Moderno: Tolo e le donneModerno: Tolo e le donne
Moderno: Tolo e le donneModerno: Tolo e le donne
Moderno: Tolo e le donneModerno: Tolo e le donne
Moderno: Tolo e le donneModerno: Tolo e le donne
Moderno: Tolo e le donneModerno: Tolo e le donne
Moderno: Tolo e le donneModerno: Tolo e le donne
Moderno: Tolo e le donneModerno: Tolo e le donne
Moderno: Tolo e le donneModerno: Tolo e le donne
Moderno: Tolo e le donneModerno: Tolo e le donne
Moderno: Tolo e le donneModerno: Tolo e le donne
Moderno: Tolo e le donneModerno: Tolo e le donne
Moderno: Tolo e le donneModerno: Tolo e le donne
Moderno: Tolo e le donneModerno: Tolo e le donne
Moderno: Tolo e le donneModerno: Tolo e le donne
Moderno: Tolo e le donneModerno: Tolo e le donne
Moderno: Tolo e le donneModerno: Tolo e le donne
Moderno: Tolo e le donneModerno: Tolo e le donne
Moderno: Tolo e le donneModerno: Tolo e le donne
Moderno: Tolo e le donneModerno: Tolo e le donne
Moderno: Tolo e le donneModerno: Tolo e le donne
Moderno: Tolo e le donneModerno: Tolo e le donne
Moderno: Tolo e le donneModerno: Tolo e le donne
Moderno: Tolo e le donneModerno: Tolo e le donne
Moderno: Tolo e le

